



**La testimonianza.** Nel 2015 «Ilsa» ha deciso di mettersi in gioco con il credit passport

## «Priorità alla trasparenza dei conti»

ARZIGNANO

«La nostra strategia è stata puntare sulla assoluta trasparenza, oltre che su bilanci a posto: anche in pieno *credit crunch* questo ha consentito di trovare porte aperte e disponibilità».

Paola Piona è la responsabile Finanza di Ilsa, azienda nata come familiare e dal 2017 entrata nel gruppo bolognese Biolchim che ne ha acquisito il 60% del capitale.

Tre gli impianti produttivi: ad Arzignano (dove è la sede, che conta circa 50 addetti), a Molfetta (Bari, presso la controllata Ilsa Mediterraneo) e in Brasile (presso la collegata Ilsa Brasil), più una società collegata commerciale in Cile.

Qui si producono biostimolanti e fertilizzanti in grado di migliorare qualità e rese dei raccolti: anni fa il 100% della materia prima proveniva dal

distretto vicentino della conca, ora la percentuale è scesa al 30% e sono state introdotte nuove materie prima sia di origine animale che vegetale; l'export è a quota 20%.

«La crisi delle banche vene-

te non ci ha toccati perché, a differenza di altri, non avevamo rapporti con loro. Purtroppo abbiamo visto colleghi e clienti finire in difficoltà, e si sa che in questi casi il rischio è l'effetto domino, con la crisi di una azienda che si trasmette alle altre con cui lavora. Un segnale in questo

senso è arrivato dell'incremento dell'attività svolta per recupero crediti, nonostante

la nostra rigorosa selezione», sottolinea Piona.

Già nel gennaio 2015 Ilsa è stata fra le aziende che hanno richiesto a Confindustria Vicenza il "credit passport", il report che misura la probabilità di insolvenza: «Abbiamo voluto inizialmente metterci in gioco, alla prova, per vedere quale sarebbe stata la valutazione di un soggetto terzo. Abbiamo rinnovato il documento ogni sei mesi, e lo abbiamo anche pubblicato sul nostro sito oltre che girato ai clienti, ai nostri fornitori e alle compagnie assicuratrici: un ulteriore segnale di trasparenza e correttezza che pensiamo sia stato percepito».

Con gli istituti bancari «questo metodo ha dato ottimi risultati - prosegue la responsabile -. La trasparenza

ha sempre pagato: quando in passato abbiamo avuto un momento di difficoltà, siamo intervenuti subito avvisando gli istituti per trovare insieme la soluzione migliore».

Oggi Ilsa cresce e punta sempre più sulla ricerca, collaborando sia con università italiane (Padova, Bologna) che straniere (l'ateneo tedesco di Kassel, per la sua specializzazione nel biologico): «Da anni abbiamo progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, dalla Regione, altri in collaborazione con il Miur e il Mise. Privilegiamo materie prime naturali e di pregio, con l'obiettivo di soddisfare al meglio le esigenze di una agricoltura sempre più specializzata e aiutare gli imprenditori agricoli ad aumentare le rese in modo socialmente responsabile», conclude.

**B.Ga.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CREDIT CRUNCH

La responsabile Finanza: nei momenti di difficoltà abbiamo avvisato subito le banche per trovare insieme la soluzione migliore



► 3 febbraio 2018

### A Vicenza oltre la metà delle imprese ha rating A, A+ o A++

Il rating bancario di 1000 imprese vicentine dopo la liquidazione delle Banche Venete

